



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **22** DEL **31 LUG. 2018**

OGGETTO: Approvazione del Piano di Caratterizzazione delle aree denominate Parco Giochi e Water Plaza nell'isola Sacca Sessola a Venezia. Proponente La Sessola S.r.l.via Mercandante 12/14 Roma (RM). Art. 245 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza Piano di Caratterizzazione delle aree denominate Parco Giochi e Water Plaza nell'isola Sacca Sessola a Venezia.

Il documento dal titolo "*Piano di Caratterizzazione Isola Sacca Sessola, area posta a sud*" è stato trasmesso dalla società proponente La Sessola S.r.l. con nota del 18/10/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 445557 del 25/10/2017.

Sul documento è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 26/06/2018.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la società La Sessola S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Piano di Caratterizzazione Isola Sacca Sessola, area posta a sud*", con nota del 18/10/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 445557 del 25/10/2017;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 18/12/2018 la quale a ritenuto di sospendere l'esame del documento in attesa che la ditta chiarisca con il Comune di Venezia l'area corretta di riferimento per il Piano di Caratterizzazione;
- la società La Sessola S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Isola Sacca Sessola - area oggetto di variante - riscontro alle richieste emerse in sede di Cds istruttoria del 18/12/2017*", con nota del 24/01/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 33055 del 29/01/2018;
- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 10/04/2018 la quale a ritenuto di richiedere specifiche integrazioni documentali;
- la società La Sessola S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Isola Sacca Sessola - Riscontro verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria del 10 aprile 2018*", con nota del 30/05/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 196744 del 28/05/2018.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 26/06/2018 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi è ritenuta approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzato il Piano di Caratterizzazione delle aree denominate Parco Giochi e Water Plaza nell'isola Sacca Sessola a Venezia, trasmesso dalla ditta

proponente La Sessola con nota del 18/10/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 445557 del 25/10/2017, integrato dai documenti di risposta ai verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie del 18/12/2017 e del 10/04/2018 di cui sopra, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 26/06/2018, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano di Caratterizzazione in oggetto la ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06;
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 526787 del 18/12/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento va trasmesso a La Sessola S.r.l., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

26 giugno 2018

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 228697 del 15 giugno 2018, per il giorno 26 giugno 2018, alle ore 12:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: La Sessola S.r.l.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Piano di Caratterizzazione Isola Sacca Sessola , "area posta a sud".

Trasmesso con nota del 18/10/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 445557 del 25/10/2017.

Integrato da:

Titolo: Isola Sacca Sessola - area oggetto di variante - riscontro alle richieste emerse in sede di Cds istruttoria del 18/12/2017.

Trasmesso con nota del 24/01/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 33055 del 29/01/2018.

Integrato da:

Titolo: Isola Sacca Sessola - Riscontro verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria del 10 aprile 2018.

Trasmesso con nota del 30/05/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 196744 del 28/05/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame. Si evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria del 10/04/2018 ha richiesto specifiche integrazioni documentali. Il documento in esame risponde alle prescrizioni del citato verbale del 10/04/2018 si richiede pertanto di adempiere alle prescrizioni operative per lo svolgimento del Piano di Caratterizzazione presentato. Si pone l'attenzione sul fatto che la presente caratterizzazione ambientale interessa la sola matrice terreno. Si ritiene pertanto necessario che sia attrezzate a piezometro nelle acque di riporto/prima falda il sondaggio c1 ed eventualmente inserire un ulteriore punto di sondaggio nell'area Water Plaza da attrezzare a piezometro in prima falda, la cui ubicazione dovrà essere concordata con ARPAV.

La dott.ssa Lisa Cantarella dell'ARPAV ritiene quanto di seguito.

Si evidenzia come nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/04/2018 fosse stato ribadito di procedere alla caratterizzazione dell'area di interesse considerando come limiti di riferimento le CSC per la destinazione d'uso residenziale (col. A). Tale richiesta risulta formalizzata all'interno della prescrizione n. 1 del relativo verbale; nonostante ciò la Ditta prevede di fare riferimento alle CSC di col. B. Si richiede pertanto di procedere ad un confronto con i limiti per la destinazione d'uso residenziale, che rappresenta l'utilizzo effettivo dell'area in esame.

Per quanto attiene l'eventuale necessità di indagare la matrice acque sotterranee, si ritiene che tale aspetto debba essere valutato in sede di conferenza dei servizi, tenuto conto che :

- la maggior parte dei sondaggi eseguiti nell'indagine integrativa del 2012 nell'intorno dell'area da caratterizzare (principalmente nell'area a campitura blu) si sono spinti solamente fino a 1 m da p.c. (es. S1, S2, S3, S4, S6, S7), mentre in soli 3 punti le perforazioni hanno raggiunto 3 o 4 m da p.c., o almeno così risulta dalle stratigrafie allegate alla documentazione agli atti. Tutto ciò considerato, si può dire che non è del tutto nota la natura del sottosuolo che si andrà ad indagare, e non è quindi possibile stabilire a priori se siano presente livelli stratigrafici in grado di lasciare contaminanti nelle acque;
- secondo la ricostruzione storica dell'isola eseguita dalla Ditta non risulterebbero presenti potenziali fonti di contaminazione in corrispondenza o nelle vicinanze delle aree oggetto del piano di caratterizzazione, ubicate nella porzione meridionale dell'isola, in quanto le principali modifiche sono state eseguite nella zona settentrionale;
- la Ditta prevede in ogni caso il prelievo di campioni di riporto, qualora rinvenuto in fase di perforazione, e le relative verifiche mediante esecuzione di test di cessione

Per quanto attiene la fruibilità da parte del pubblico dell'area a campitura rossa che occupa l'intera porzione Ovest dell'isola, si ritiene che la Ditta debba chiarire ulteriormente se sia possibile per gli ospiti della struttura alberghiera attraversare il canale interno che funge da separazione tra la porzione Ovest ed il resto dell'isola, in quanto dalle planimetrie disponibili sembra siano presenti degli attraversamenti. In tal caso dovrà essere prevista una recinzione perimetrale che assicuri l'impossibilità di accesso.

In relazione alla necessità di interdire l'accesso all'area posta a sud indicata nelle planimetrie con campitura blu, si ritiene la piantumazione di una siepe di rosmarinus officinalis non sufficiente. È necessario infatti prevedere la realizzazione di una struttura fissa che non possa essere in alcun modo attraversata, se non dal personale autorizzato ad eseguire opere di manutenzione.

Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.

A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.

Qualora si rendesse necessario procedere al campionamento della matrice acque sotterranee, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \pm 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:

- si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
- indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a $0,45 \mu\text{m}$;
- i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia evidenzia quanto di seguito.

Il Comune di Venezia ritiene approvabile il documento con le seguenti prescrizioni:

- 1) al fine dell'interdizione dell'area a campitura blu posta a sud dell'isola non si ritiene sufficiente ed adeguata la piantumazione di una siepe di rosmarino. Si chiede quindi di eseguire un intervento di interdizione che assicuri in modo efficace il divieto di accesso all'area se non per *attività di manutenzione e sfalci periodici*, come previsto dall'elaborazione di Analisi di Rischio del 01/10/2014.
- 2) Come già ribadito nel corso della CdS del 18/12/17 e del 10/04/18, i dati che verranno raccolti a seguito dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione proposto andranno confrontati con i limiti fissati dal d.lgs. 152/06, parte IV, titolo V, tabella 1, colonna A, in quanto in caso di utilizzo per scopi ludici, ricreativi o di gioco questi sono i valori di concentrazione soglia di contaminazione di riferimento.
- 3) Si chiede alla Ditta di fornire documentazione fotografica che attesti l'assenza di un passaggio di collegamento nella parte sud dell'isola con l'area interdetta a campitura rossa, nel punto adiacente al cono di visuale 3 riportato nell'Allegato B - Interdizione area ovest (area rossa)
- 4) Si chiede ad ARPAV di esprimersi in merito alla necessità o meno di effettuare indagini sulle acque, sia nella falda di riporto che in prima falda.

Il dott. Ugo Scortegagna della Città metropolitana di Venezia ritiene il Piano di Caratterizzazione approvabile con le prescrizioni espresse dagli Enti e prescrivendo di attrezzare a piezometro il sondaggio proposto.

Il Presidente ritiene che il Piano di Caratterizzazione sia approvabile con le indicazioni indicate dal Comune di Venezia ed ARPAV e in merito alla caratterizzazione del comparto acque di falda, la ditta dovrà attrezzare a piezometro il sondaggio proposto.

Gli enti concordano con la proposta del Presidente.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione con le seguenti prescrizioni operative:

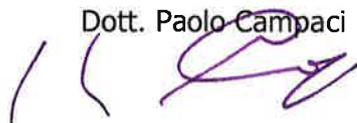
1. I risultati analitici dei prelievi dei campioni di suolo dovranno essere confrontati con i limiti di cui la colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.lgs 152/06 (destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale).
2. La Ditta dovrà fornire documentazione fotografica che attesti l'assenza di un passaggio di collegamento nella parte Sud dell'isola con l'area interdetta a campitura rossa, nel punto adiacente al cono di visuale 3 riportato nell'Allegato B – Interdizione area Ovest (area rossa). Diversamente dovrà essere prevista una recinzione perimetrale che assicuri l'impossibilità di accesso all'area a campitura Rossa.
3. In relazione alla necessità di interdire l'accesso all'area posta a Sud indicata nelle planimetrie con campitura blu, si ritiene la piantumazione di una siepe di *rosmarinus officinalis* non sufficiente. La ditta dovrà prevedere la realizzazione di una struttura fissa che non possa essere in alcun modo attraversata, se non dal personale autorizzato ad eseguire opere di manutenzione, come previsto dall'elaborazione di Analisi di Rischio del 01/10/2014.
4. La ditta dovrà attrezzare a piezometro il sondaggio C1 proposto, per eseguire il campionamento e le analisi delle acque di falda.
5. La Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
6. Per quanto concerne i campioni di terreno da prelevare in corrispondenza dei sondaggi integrativi si ricorda di seguire le modalità di campionamento di cui alla DGRV 2922/2003.
7. La Ditta dovrà effettuare il campionamento delle acque sotterranee tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \div 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:

- si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
8. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
9. Nel corso degli interventi di cui al Piano di Caratterizzazione, si informa che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott. S. Andriolo – Comune di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia

